

**CURAERIABILITAZIONE**  
società cooperativa sociale onlus

# CODICE ETICO

@ Maggio 2018

---

**Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale - Onlus**

Iscritta al Registro delle Cooperative a Mutualità Prevalente, n. A104733

C.F. 01833150129 – P. Iva 10920740155 - [info@curaerabilitazione.org](mailto:info@curaerabilitazione.org) - [www.curaerabilitazione.org](http://www.curaerabilitazione.org)

*Sede legale:* **Centro Cardinale Colombo** - Via Terruggia 22 – 20162 Milano – Tel. 02-66100415 – Fax 02-93541993

*Sede amministrativa:* **Centro Ludovico Necchi** – Via Monasterolo 3 – 20010 Vanzago (MI) – Tel. 02.93543348 – Fax 02-93541993



# Indice

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
1.1 IL CODICE ETICO.....	3
1.2 A CHI È RIVOLTO .....	3
<b>2. PRINCIPI ETICI GENERALI.....</b>	<b>4</b>
2.1 MISSION DELLA COOPERATIVA.....	4
2.2 POLITICHE DI IMPRESA SOCIALE .....	4
2.3 VALORI DI RIFERIMENTO .....	5
<b>3. STANDARD ETICI.....</b>	<b>8</b>
3.1 RESPONSABILITÀ ETICO-SOCIALE.....	8
3.2 RISPETTO DELLA PERSONA .....	8
3.3 EQUITÀ ED EGUAGLIANZA.....	9
3.4 DILIGENZA .....	9
3.5 TRASPARENZA.....	9
3.6 LEGALITÀ .....	9
3.7 ASSENZA DI CONFLITTI D'INTERESSE .....	9
3.8 RISERVATEZZA .....	10
3.9 SALUTE E SICUREZZA .....	10
3.10 RISPETTO PER L'AMBIENTE.....	10
<b>4. NORME ETICHE NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS.....</b>	<b>11</b>
4.1 RELAZIONI CON I SOCI .....	11
4.2 RELAZIONI CON IL PERSONALE .....	11
4.3 RELAZIONI CON L'UTENZA .....	12
4.4 RELAZIONI CON I FORNITORI.....	12
4.5 RELAZIONI CON DONATORI .....	12
4.6 RELAZIONI CON ENTI PUBBLICI E ALTRE ORGANIZZAZIONI ESTERNE.....	13
<b>5. STRUMENTI DI ATTUAZIONE.....</b>	<b>14</b>
5.1 STAFF .....	14
5.2 PROCEDURE DI CONTROLLO .....	15
5.3 SANZIONI PER LA VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO.....	15



# 1. PREMESSA

## 1.1 IL CODICE ETICO

Il Codice Etico può definirsi come la “Carta Costituzionale” dell’impresa, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all’organizzazione.

Il suo scopo è la prevenzione di comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto della Cooperativa, ovvero dirigenti, dipendenti e collaboratori.

Il Codice Etico della Cooperativa Cura e Riabilitazione raccoglie principi di comportamento da sempre considerati cardini della sua attività, rispetto ai quali continua a riconoscersi.

Con il Codice Etico si intende stimolare comportamenti e processi virtuosi per coniugare al meglio la strategia associativa con le aspettative e gli interessi di tutti coloro che si riconoscono nella Cooperativa e nei principi che rappresenta.

Principale documentazione di riferimento per la stesura del Codice Etico:

- Atto Costitutivo e Statuto;
- Documenti di vision e mission;
- Bilanci Sociali.

## 1.2 A CHI È RIVOLTO

Il Codice Etico si rivolge:

- > ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori, con carattere vincolante (di seguito indicati anche come “Destinatari”);
- > a tutti gli altri portatori di interesse (utenti, famiglie, volontari, tirocinanti e stagisti, istituzioni locali, fornitori, finanziatori e donatori...) per finalità comunicativa e, nei casi di interferenza con l’attività della Cooperativa, per richiedere il rispetto dei principi espressi nel Codice Etico stesso.

Per motivi economici e ambientali si è scelto di procedere alla stampa cartacea limitata a 1 copia per ogni servizio/area della Cooperativa, favorendo la sua conoscenza e diffusione agli altri stakeholders attraverso canali informatici (mail o disponibilità sui server) e utilizzando il sito istituzionale della Cooperativa [www.curaeriabilitazione.org](http://www.curaeriabilitazione.org).



## **2. PRINCIPI ETICI GENERALI**

### **2.1 MISSION DELLA COOPERATIVA**

La Cooperativa Sociale CURA E RIABILITAZIONE ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, secondo i principi originati dalla tradizione di solidarietà e sussidiarietà della Chiesa Cattolica, attraverso la promozione e gestione di strutture e servizi a favore di persone svantaggiate, in particolare persone con disabilità. Tale finalità è declinata nei seguenti obiettivi:

1. rispondere al bisogno di cura, riabilitazione, integrazione sociale e lavorativa di persone in situazione di disagio, in particolare psico-fisico;
2. favorire la formazione, l'occupazione e il senso di responsabilità nel lavoro;
3. promuovere una cultura della persona e comunitaria valorizzando la capacità di risposta al bisogno secondo il principio della sussidiarietà.

### **2.2 POLITICHE DI IMPRESA SOCIALE**

La Cooperativa nel perseguire la propria missione concentra l'attenzione su quattro aspetti che rappresentano le "leve" attraverso cui si attivano processi orientati al raggiungimento delle finalità.

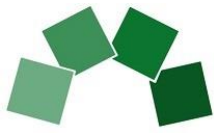
1. L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLE PERSONE
2. LA COMPETENZA DEL PERSONALE
3. LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE
4. L'APERTURA AL TERRITORIO E ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI

#### **1) L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLE PERSONE**

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare, poniamo la massima attenzione ai bisogni che le persone (utenti e operatori) manifestano, sottomettendo l'organizzazione dei servizi e il loro sviluppo alle istanze che da loro provengono. Questo si traduce nel progettare, nel rispetto delle normative vigenti, soluzioni tese alla massima valorizzazione dell'individualità di ogni persona, rifiutandone la standardizzazione.

#### **2) LA COMPETENZA DEL PERSONALE**

Riconoscendo nel personale, in particolare educativo, la principale risorsa per il perseguimento delle finalità della Cooperativa, riteniamo fondamentale l'attenzione alla sele-



zione, alla formazione e alla motivazione, per garantire la presenza di personale con la necessaria competenza, in termini di capacità tecnica e spessore umano.

La formazione infatti si svolge su queste due componenti: una parte di carattere “fondativo”, finalizzata alla crescita umana degli operatori, e una parte di carattere tecnico, finalizzata all’acquisizione delle conoscenze e capacità necessarie all’affronto delle problematiche specifiche poste dall’utenza.

La motivazione, oltre agli aspetti formativi, poggia anche sulla crescita del senso di appartenenza e sulla riqualificazione di mansioni e ruoli in funzione delle caratteristiche e delle aspirazioni espresse dagli operatori.

### **3) LA QUALITÀ E L’INNOVAZIONE**

Nella consapevolezza dell’importanza che la propria attività riveste per la crescita umana delle persone coinvolte (persone con disabilità, loro famiglie, operatori,...), la Cooperativa persegue il costante miglioramento ponendo attenzione alla qualità e l’innovazione dei suoi servizi, adottando anche un sistema di gestione della qualità come stimolo alla verifica e al miglioramento.

È inoltre sviluppata un’intensa attività di progettazione al fine di realizzare soluzioni sempre più adeguate alla crescita e al cambiamento dei bisogni.

### **4) L’APERTURA AL TERRITORIO E ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI**

La creazione di rapporti con enti pubblici, privati, aziende e singole persone nei territori in cui si svolge l’attività rappresenta un punto fondamentale della politica della Cooperativa, che oltre a garantirne il posizionamento e un’immagine positiva, permette di facilitare i percorsi di integrazione sociale delle persone con disabilità.

Il rapporto con il territorio e altre organizzazioni permette, inoltre, di superare l’autoreferenzialità e sviluppare percorsi virtuosi di confronto e miglioramento reciproco.

## **2.3 VALORI DI RIFERIMENTO**

Cura e Riabilitazione si ispira alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, secondo cui «la persona umana non deve ritenersi semplicemente come parte di un tutto che è la società». Il valore della persona esiste prima e oltre il contesto sociale e non è asservibile a nessuno schema di governo della società. Perciò la cura e l’attenzione alla persona devono essere personali prima che sociali o riferite a una categoria sociale.

Allo stesso tempo, la prossimità al bisogno delle persone determina il primato della Società (libera aggregazione) sullo Stato, chiamato a garantire interventi a partire dal riconoscimento di quanto è già in atto, in chiave sussidiaria.

Valore della persona e sussidiarietà rappresentano, quindi, i valori di riferimento che ispirano l’azione della Cooperativa.



## IL VALORE DELLA PERSONA

La centralità della persona è intesa come attenzione al singolo, condividendone i bisogni, il senso della vita e com-muovendosi per il suo personale destino. La persona è vista come essere unico nelle sue relazioni fondamentali, famiglia e società, irripetibile ed irriducibile a qualsiasi categoria sociologica o a un limite che contingentemente vive (disabilità, malattia, ...).

Ogni persona, ogni comunità, per quanto carente, rappresenta una ricchezza. Ciò significa partire dal riconoscimento del valore intrinseco e ineliminabile di ogni essere umano, valorizzare ciò che le persone sono, vivono, hanno costruito, quel tessuto umano e quell'insieme di esperienze che costituiscono il loro patrimonio di vita. Si tratta di un punto operativo fondamentale, che nasce da un approccio positivo alla realtà e aiuta la persona a prendere coscienza del proprio valore e della propria dignità, sostenendola anche nella sua responsabilità.

Per quanto riguarda, in particolare, i beneficiari dell'attività, la Cooperativa riconosce i principi espressi dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (diritto alla vita, all'uguaglianza, alla protezione, alla libertà, alla sicurezza, all'accessibilità dell'ambiente, alla facoltà di scelta, all'inclusione sociale,...), affermando se possibile con maggior forza il diritto inalienabile alla vita fin dal suo concepimento e per tutta la sua esistenza, senza alcuna discriminazione basata su malattia, disabilità o altri criteri di "qualità della vita" che potrebbero definire una soglia al di sotto della quale essa verrebbe ritenuta indegna di essere vissuta.

*La persona handicappata, anche quando risulta ferita nella mente o nelle sue capacità sensoriali e intellettive, è un soggetto pienamente umano, con i diritti sacri e inalienabili propri di ogni creatura umana. L'essere umano, infatti, indipendentemente dalle condizioni in cui si svolge la sua vita e dalle capacità che può esprimere, possiede una dignità unica ed un valore singolare a partire dall'inizio della sua esistenza sino al momento della morte naturale<sup>1</sup>.*

Come anche affermato nel Piano d'Azione Regionale per le politiche a favore delle persone con disabilità,

*è inaccettabile avallare l'idea che alcune condizioni di salute, di disabilità rendano indegna la vita e trasformino il malato o la persona con disabilità in un peso sociale<sup>2</sup>.*

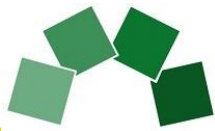
Con le parole di Giovanni Paolo II, prendiamo distanza dal concepire il limite della persona come un "peso sociale", affermando invece che nel mistero della persona segnata da un evidente limite si rivela una funzione fondamentale per una società pienamente umana:

*Senza dubbio le persone disabili, svelando la radicale fragilità della condizione umana, sono una espressione del dramma del dolore e, in questo nostro mondo, assetato di edonismo e ammalato dalla bellezza effimera e fallace, le loro difficoltà sono spesso percepite come uno scandalo e una provocazione e i loro problemi come un fardello da rimuove*

---

<sup>1</sup> Messaggio di Giovanni Paolo II al Simposio Internazionale su "Dignità e diritti della persona con handicap mentale", Vaticano, 7-9 gennaio 2004.

<sup>2</sup> Regione Lombardia, Piano di Azione regionale per le politiche a favore delle persone con disabilità, Dgr. N. 9/983 del 15/12/2010.



*vere o da risolvere sbrigativamente. Esse, invece, sono icone viventi del Figlio crocifisso. Rivelano la bellezza misteriosa di Colui che per noi si è svuotato e si è fatto obbediente sino alla morte. Ci mostrano che la consistenza ultima dell'essere umano, al di là di ogni apparenza, è posta in Gesù Cristo. Perciò, a buon diritto, è stato detto che le persone handicappate sono testimoni privilegiate di umanità. Possono insegnare a tutti che cosa è l'amore che salva e possono diventare annunciatrici di un mondo nuovo, non più dominato dalla forza, dalla violenza e dall'aggressività, ma dall'amore, dalla solidarietà, dall'accoglienza, un mondo nuovo trasfigurato dalla luce di Cristo, il Figlio di Dio per noi uomini incarnato, crocifisso e risorto<sup>3</sup>.*

## **LA SUSSIDIARIETÀ**

La società nasce dalla libera aggregazione delle persone e delle famiglie: progettare interventi sociali (e politiche) significa favorire la capacità associativa, riconoscere e valorizzare il costituirsi dei corpi intermedi e di un tessuto sociale ricco di partecipazione e di corresponsabilità.

Il diritto, riconosciuto e favorito, di ogni persona alla libertà di intrapresa si rivela, nei fatti, una forza potente di sviluppo e di arricchimento della convivenza civile e democratica.

*Intervenendo direttamente e deresponsabilizzando la società, lo Stato assistenziale provoca la perdita di energie umane e l'aumento esagerato degli apparati pubblici, dominati da logiche burocratiche più che dalla preoccupazione di servire gli utenti, con enorme crescita delle spese. [...] Conosce meglio il bisogno e riesce meglio a soddisfarlo chi è a esso più vicino e si fa prossimo al bisognoso. [...] Spesso un certo tipo di bisogni richiede una risposta che non sia solo materiale, ma ne sappia cogliere la domanda umana più profonda<sup>4</sup>.*

La Cooperativa si riconosce in questa visione di politica sociale, rifiutando il ruolo di mera esecutrice di interventi sociali e sviluppando soluzioni innovative che arricchiscono il tessuto comunitario e tendono a migliorare il sistema dei servizi per le persone con disabilità.

A sua volta, la stessa Cooperativa non intende sostituirsi ai riferimenti familiari delle persone assistite, ma concepirsi in ottica di collaborazione e integrazione dei compiti di assistenza ed educazione, nel rispetto dei reciproci ruoli e favorendo il legame naturale con la storia di ciascun assistito.

---

<sup>3</sup> Messaggio di Giovanni Paolo II, *sopracitato*

<sup>4</sup> Giovanni Paolo II, Enciclica *Centesimus annus*, punto 48



## 3. STANDARD ETICI

Per alcune tipologie di interlocutori (stakeholders) vengono indicate in un successivo capitolo norme etiche di comportamento specifiche, in base al particolare tipo di relazione che con loro intercorre. In questo capitolo sono, invece, indicati standard etici che ispirano in generale l'azione della Cooperativa.

### 3.1 RESPONSABILITÀ ETICO-SOCIALE

La Cooperativa è consapevole della rilevanza che la propria attività può avere sullo sviluppo e sul benessere generale delle persone che beneficiano dei servizi, ponendo la qualità dei rapporti e delle prestazioni come requisito essenziale nell'assumere la responsabilità della presa in carico di ogni utente.

La stessa attenzione è rivolta anche al personale che in Cooperativa realizza una parte importante del proprio desiderio di realizzazione mediante l'espressione della propria personalità nel lavoro. La Cooperativa tutela e promuove il valore di ogni lavoratore allo scopo di migliorare ed accrescere le sue competenze, valorizzandone l'iniziativa.

Allo stesso tempo la vita della Cooperativa, soprattutto perché impegnata ogni giorno con l'evidenza del limite umano, ha un significato di testimonianza di una concezione della realtà che ne valorizza ogni aspetto e che attribuisce ad ogni persona un valore originario e indipendente da qualunque condizione fisica, psichica, morale che la contrassegni. La consapevolezza di questa responsabilità è un terreno sul quale ogni membro della Cooperativa è chiamato a dare il suo contributo.

### 3.2 RISPETTO DELLA PERSONA

Nei limiti del rispetto dei principi contenuti in questo Codice Etico, la libera espressione di ogni identità è salvaguardata.

La Cooperativa non esercita pressioni per indurre il personale, gli utenti ed ogni altro interlocutore ad agire contro le proprie convinzioni morali, religiose, politiche e personali. Ripudia inoltre tutte le forme di molestia, mobbing<sup>5</sup>, bossing<sup>6</sup> e comportamenti o affermazioni verbali che possano ledere la dignità della persona.

---

<sup>5</sup> Insieme di comportamenti violenti (abusi psicologici, angherie, vessazioni, demansionamento, emarginazione, umiliazioni, maldicenze, ostracizzazione, etc.) perpetrati da parte di uno o più individui nei confronti di un altro, prolungato nel tempo e lesivo della dignità personale e professionale nonché della salute psicofisica dello stesso. I singoli atteggiamenti non raggiungono necessariamente la soglia del reato, ma nell'insieme producono danni anche gravi con conseguenze sul patrimonio della vittima, la sua salute, la sua esistenza.

<sup>6</sup> Forma di mobbing "dall'alto" ossia attuato non da colleghi, ma da un superiore gerarchico.





### **3.3 EQUITÀ ED EGUAGLIANZA**

Nel rapporto con il personale ed ogni altro interlocutore, non deve essere operata alcuna discriminazione fondata su nazionalità, religione, orientamenti sessuali, razza, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Nel fornire risposte alle diverse istanze (dell'utenza, del personale, di altri) il criterio di valutazione è improntato all'equità, non intesa come "uguaglianza standard", ma secondo il principio della personalizzazione in base al quale la risposta deve tener conto della situazione e del bisogno individuale.

### **3.4 DILIGENZA**

Il personale della Cooperativa è chiamato a svolgere la propria attività con l'impegno e l'accuratezza necessari al conseguimento degli scopi del proprio lavoro. Nell'ambito della propria autonomia professionale fornisce elementi corretti e trasparenti utili ad indirizzare politiche e strategie.

### **3.5 TRASPARENZA**

La Cooperativa riconosce l'importanza della corretta informazione ai soci, agli organi sociali ed alle funzioni competenti, in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile e in alcun modo giustifica azioni dei propri collaboratori che impediscano il controllo da parte degli enti od organizzazioni preposte.

A tal fine le informazioni trasmesse all'interno e all'esterno dell'organizzazione sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, anche in relazione a dati economici, finanziari e contabili.

### **3.6 LEGALITÀ**

Nello svolgimento della propria attività professionale i Destinatari sono tenuti al rispetto delle leggi, delle norme vigenti, del Codice Etico e delle disposizioni interne della Cooperativa.

Essi devono adottare tutte le precauzioni necessarie per assicurare che la Cooperativa non possa essere coinvolta in operazioni illecite.

Sono fortemente vietate le pratiche di corruzione, concussione, i favori illegittimi, i pagamenti illeciti, i comportamenti collusivi, le sollecitazioni dirette e/o mediante terzi al fine di procurare vantaggi personali o per la Cooperativa, le frodi informatiche a danno dello Stato o di un ente pubblico<sup>7</sup>.

### **3.7 ASSENZA DI CONFLITTI D'INTERESSE**

---

<sup>7</sup> Reati espressamente citati negli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/2001 - "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni"



Tutti i Destinatari devono, nei loro rapporti interni ed esterni, privilegiare gli interessi della Cooperativa e dei suoi scopi istituzionali rispetto ad ogni situazione che possa comportare vantaggi personali.

Sono altresì tenuti ad astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale a quello della Cooperativa.

### **3.8 RISERVATEZZA**

La Cooperativa adotta tutti gli accorgimenti necessari a garantire la riservatezza dei dati personali e sensibili di cui viene in possesso, formando il personale alla consapevolezza dell'importanza dell'applicazione delle misure previste, con particolare riguardo ai dati sensibili dell'utenza.

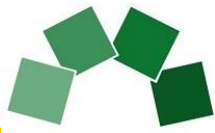
Allo stesso tempo, è fatto divieto di divulgazione all'esterno di informazioni sulla Cooperativa senza il consenso delle funzioni responsabili e comunque per le sole finalità istituzionali della Cooperativa.

### **3.9 SALUTE E SICUREZZA**

La Cooperativa pone attenzione all'integrità fisica del personale, dell'utenza e di ogni altra persona frequentante i propri ambienti di lavoro e garantisce condizioni di lavoro sicure e salubri, adempiendo alle norme vigenti in materia di sicurezza e igiene.

### **3.10 RISPETTO PER L'AMBIENTE**

La Cooperativa si impegna affinché lo svolgimento della propria attività avvenga sempre nel pieno rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, in conformità alle disposizioni di legge. Tutti i Destinatari sono tenuti a considerare, nelle attività di propria competenza, le possibili conseguenze sull'ambiente e la salute e comportarsi di conseguenza per ridurre o, preferibilmente, eliminare ogni possibile impatto negativo.



## **4. NORME ETICHE NELLE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS**

La Cooperativa si impegna a promuovere al proprio interno comportamenti coerenti con i principi precedentemente esposti nei confronti di tutti i suoi stakeholders. Per alcune categorie, inoltre, vengono definite ulteriori specifiche.

### **4.1 RELAZIONI CON I SOCI**

Cura e Riabilitazione si impegna a creare e sviluppare rapporti di fiducia e di reciproca e duratura soddisfazione con i suoi associati, garantendo correttezza e trasparenza. Si impegna inoltre a coinvolgere i soci nelle scelte strategiche e di particolare rilevanza - rispetto agli scopi, alle modalità organizzative, alle conseguenze sociali ed economiche - fornendo tutti gli elementi necessari per valutare le scelte e verificarne gli esiti.

### **4.2 RELAZIONI CON IL PERSONALE**

Cura e Riabilitazione si impegna a garantire condizioni e ambienti di lavoro sicuri, salubri e soddisfacenti, in cui dipendenti e collaboratori siano trattati (e si trattino reciprocamente) in modo equo e con rispetto.

Viene favorito un clima di lavoro positivo, che valorizzi sia le individualità che i rapporti interpersonali e che possa favorire lo sviluppo del senso d'appartenenza e la condivisione degli obiettivi associativi.

Viene ricercata, in un'ottica di flessibilità nella gestione delle risorse umane, la massima conciliabilità tra gli obiettivi-esigenze della Cooperativa e le necessità individuali e familiari del personale.

Cura e Riabilitazione ritiene che il dialogo con i propri dipendenti sia alla base di relazioni che generano fiducia e promuove pertanto il ruolo strategico della comunicazione interna per consentire alle persone di partecipare al meglio e più consapevolmente alla vita della Cooperativa. Tale comunicazione è improntata a criteri di correttezza, completezza, semplicità e trasparenza.

Non è tollerata alcuna forma di vessazione e discriminazione che dia luogo a disparità di trattamento.

La Cooperativa richiede ai propri collaboratori di conoscere i principi ed i valori a cui si ispira e a praticarli nella propria quotidiana attività.



### **4.3 RELAZIONI CON L'UTENZA**

Oltre al rispetto dei principi precedentemente esposti, nelle relazioni con gli utenti e le loro famiglie la Cooperativa si impegna a sviluppare la miglior qualità possibile dei servizi, tendendo al costante miglioramento.

La Cooperativa è convinta che la libera scelta, dei familiari e delle stesse persone con disabilità, sia un principio irrinunciabile e pertanto favorisce ogni aspetto che contribuisca a una scelta consapevole, dalla messa a disposizione delle informazioni necessarie alla formazione di un giudizio al coinvolgimento, nel rispetto delle reciproche competenze, nella costruzione del progetto di vita della persona con disabilità. In particolare per quest'ultima promuove le condizioni per sviluppare la comprensione e l'esercizio della libera scelta sulle decisioni che la riguardano.

I dati personali e sensibili relativi alle persone con disabilità e ai loro familiari sono trattati nel pieno rispetto della normativa sulla privacy.

### **4.4 RELAZIONI CON I FORNITORI**

Nei rapporti con i fornitori viene assicurata correttezza e integrità, evitando qualsiasi rischio di conflitto d'interessi, ispirandosi esclusivamente, nella scelta, a criteri di merito, affidabilità e migliore rapporto qualità/prezzo.

I contratti stipulati da Cura e Riabilitazione sono improntati all'equità, soprattutto con riferimento ai termini di pagamento e all'onerosità degli adempimenti amministrativi.

I fornitori sono sensibilizzati a svolgere l'attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico, in particolare devono assicurare il rispetto dei diritti dei propri lavoratori e gestire in modo responsabile gli impatti ambientali e sociali. Devono adeguarsi agli obblighi vigenti in materia di disciplina del lavoro, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ed all'assolvimento dei previsti obblighi retributivi, previdenziali ed assicurativi.

Le informazioni riguardanti i fornitori (come per ogni altra categoria di stakeholder) sono trattate da Cura e Riabilitazione con riservatezza, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy.

### **4.5 RELAZIONI CON DONATORI**

Cura e Riabilitazione garantisce la massima trasparenza e correttezza nei confronti dei donatori in relazione al proprio operato e adotta principi di trasparenza e correttezza nella gestione delle donazioni, liberalità e contributi.

In relazione a tali obblighi, Cura e Riabilitazione garantisce il diritto del donatore ad essere informato sulla natura, sulle caratteristiche della mission e sulle finalità della Cooperativa, così come è riconosciuta la possibilità di conoscere le modalità di utilizzo delle risorse donate o comunque assegnate alla Cooperativa, con facoltà di verifica dei risultati ottenuti.



La Cooperativa si impegna ad utilizzare le risorse ricevute secondo criteri di efficacia, pertinenza ed efficienza.

La Cooperativa garantisce, se richiesto, il rispetto dell'anonimato del donatore e in ogni caso non utilizza i dati di cui viene in possesso per scopi diversi da quelli consentiti, ai sensi della legge sulla privacy.

#### **4.6 RELAZIONI CON ENTI PUBBLICI E ALTRE ORGANIZZAZIONI ESTERNE**

Cura e Riabilitazione considera la condotta delle organizzazioni con cui si relaziona sotto il profilo della serietà e dell'affidabilità, ponendo attenzione alla loro eventuale implicazione in attività illecite, lesive dei diritti umani, dannose per la salute e sicurezza dell'uomo e della natura.

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con le Istituzioni pubbliche e private sono riservate alle funzioni associative preposte e/o ad altro personale autorizzato.

Con le Istituzioni pubbliche deve essere assicurata sempre massima correttezza e collaborazione.

Consapevole che parte significativa delle risorse derivano da fonte pubblica, la Cooperativa si impegna ad adottare criteri gestionali improntati alla qualità dei servizi nell'interesse degli utenti ed ad osservare criteri contabili rigorosi e pienamente trasparenti.

L'eventuale partecipazione, a titolo personale, dei Destinatari del Codice ad organizzazioni politiche avviene senza alcun collegamento con la funzione svolta in Associazione.

Attività quali la pubblicazione di documenti, la concessione di interviste, l'effettuazione di presentazioni pubbliche relative a Cura e Riabilitazione sono consentite previa autorizzazione.



## 5. STRUMENTI DI ATTUAZIONE

### 5.1 STAFF

Il Comitato Etico deve garantire, nella sua collegialità di:

- > essere autonomo da ogni forma d'interferenza e di condizionamento da parte di qualunque componente dell'ente;
- > essere esente, come organo, da compiti operativi che, rendendolo partecipe di decisioni ed attività operative, ne minerebbero l'obiettività di giudizio;
- > essere qualificato per poter svolgere efficacemente l'attività di controllo richiesta;
- > essere dotato di tutti i poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Codice Etico;
- > rispondere al Consiglio di Amministrazione.

Tali condizioni possono essere ragionevolmente rispettate mediante una configurazione di staff che consenta di equilibrare le reciproche influenze, inevitabili in un'organizzazione lavorativa.

L'attuazione dei principi contenuti nel Codice Etico è pertanto affidata a uno Staff composto dal Direttore e dai Coordinatori di servizi/aree, che nel panorama più ampio delle sue funzioni svolge anche quella di Comitato etico. Ad esso spetta il compito di diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice in Cooperativa, monitorare l'effettiva attivazione dei principi contenuti nel documento, ricevere segnalazioni in merito alle violazioni, intraprendere verifiche ed attuare azioni preventive, correttive o migliorative.



## 5.2 PROCEDURE DI CONTROLLO

Eventuali inosservanze o comportamenti ritenuti incoerenti con le indicazioni del Codice Etico possono essere rilevati da qualunque funzione, anche esterna alla Cooperativa, nell'ambito della propria sfera di competenza, e in particolare da tutti i Destinatari del Codice Etico stesso.

Le rilevazioni devono essere portate a conoscenza di un membro del Comitato Etico che in seguito a una prima valutazione decide se sottoporre la rilevazione al Comitato per la discussione del caso e gli eventuali provvedimenti. In ogni caso il segnalatore ha il diritto di essere informato sull'esito della segnalazione.

## 5.3 SANZIONI PER LA VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Le sanzioni per la violazione delle norme del Codice Etico, decise dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle previsioni statutarie, saranno commisurate alla gravità dell'infrazione e alla eventuale reiterazione della stessa.

Ai lavoratori subordinati si applicano le sanzioni previste dalle disposizioni di legge e del contratto collettivo di lavoro.

Milano, 31 maggio 2018

IL PRESIDENTE

(Matteo Brambilla)

---

**CURA E RIABILITAZIONE**  
SOC. COOPERATIVA SOCIALE a.r.l.  
Via Terruggia, 22 - 20162 Milano  
Tel. 02.66100415 - Fax 02.64749849  
C.F. 01833150129 - P.IVA 10920740155